

MAURIZIO VITALE (\*)

Mi è molto caro associarmi a tanti colleghi e amici nell'onorare l'alta figura di Paolo Mantegazza e aggiungerò, alle giuste lodi dello scienziato geniale e del grande uomo di istituzioni, il mio pensiero prevalentemente sull'uomo.

Paolo Mantegazza è stato un uomo di ingegno, un uomo di azione, con un'etica viva ed irreprensibile coerente con la sua professione di fede religiosa profondamente sentita ed esercitata nel suo impegno personale e nella sua attività pubblica, nel lungo e costante lavoro universitario, nei fitti rapporti con i colleghi, con gli studenti, con la società.

Paolo Mantegazza è sempre parso a me un gentiluomo di antico stampo, di modi amabili e cortesi, fermo e deciso ma di viva sensibilità e di alto equilibrio umano. Amante della natura con la sua preziosa uccelliera, seguita e dottamente sempre curata. Ma Paolo Mantegazza è stato anche un amico di salda e tenace amicizia le cui testimonianze mi commuovono ancora ora nel ricordo della sua presenza alla presentazione ufficiale di miei libri, alla sua partecipazione a mie lezioni e conferenze universitarie, al suo intervento, già emerito e non in buona salute, alla mia lezione inaugurale, venendo da Varese, portato dal comune amico Enrico Rambaldi, ai corsi di lingua e cultura italiana per stranieri di Gargnano sul Garda.

Figure come quella di Paolo Mantegazza lasciano un retaggio nobile, un esempio luminoso in tempi in cui si rarefanno le condotte eticamente ispirate, in cui si esauriscono le signorilità dei modi urbani, in cui si dissolvono le affabilità cortesi nei rapporti sociali, in cui diminuiscono le solidarietà disinteressate.

E l'ultimo grande aiuto che Paolo Mantegazza mi ha dato è quello prestato per trovare la mia attuale residenza capace di una cospicua

---

(\*) Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Università degli Studi di Milano, Italia. E-mail: info@istitutolombardo.it

biblioteca, dopo un doloroso sfratto e una lunga e affannosa ricerca. Io credo quindi che noi, per tutte queste ragioni, dobbiamo conservare la memoria di così nobile persona e gentiluomo d'altri tempi.